



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 06 dicembre 2020

FIN - Campania
domenica, 06 dicembre 2020

FIN - Campania

06/12/2020	Roma Pagina 29		3
<hr/>			
06/12/2020	La Città di Salerno Pagina 29		4
<hr/>			
06/12/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 43		5
<hr/>			
06/12/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 37	<i>DAVIDE ROMANI</i>	6
<hr/>			
06/12/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		7
<hr/>			
06/12/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	8
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO A1 Nel girone A, dominato dalla Pro Recco, la vittoria casalinga contro Genova potrebbe essere decisiva

La Rari Nantes Salerno fa suo lo scontro diretto

11-7 SALERNO. Esordio casalingo per la Rari Nantes Salerno, che batte per 11-7 l'Iren Quinto Genova. Nel mini girone, del quale fa parte anche l'inarrivabile Recco, è proprio la sfida tra salernitani e genovesi a contare per assicurarsi il secondo posto valido per l'accesso alla poule scudetto. Nella sfida infinita tra queste due formazioni, la vittoria della Rari assume una importanza chiave al fine di evitare di restare invischiati nei play-out per non retrocedere. Il tutto si deciderà il 16 gennaio a Genova, nella gara di ritorno. La partita, a porte chiuse, ha visto subito in acqua due formazioni tese e consapevoli dell'importanza della posta in palio. Tensione che è costata cara a Fortunato, co stretto a lasciare la vasca per un brutto fallo, non visto dai direttori di gara. Alla fine la spuntano i padroni di casa, più cinici. Ma occhio ai gol subito: la differenza reti, potrebbe essere decisiva.

La Città di Salerno

FIN - Campania

pallanuoto a1

Splendida Rari, nello scontro diretto Quinto ko

Esordio casalingo vincente per la Rari Nantes Salerno, che si aggiudica il primo scontro diretto per l'accesso ai playoff scudetto battendo Quinto 11-7 alla Vitale. La formazione di Matteo Citro, guarito dal Covid-19 e tornato in panchina dopo il forfait all'esordio in campionato contro la Pro Recco, apre le danze con Tomasic, ma chiude sotto 2-1 il primo periodo. La reazione arriva nella seconda frazione, e soprattutto nel terzo quarto, con Luongo sugli scudi, miglior marcatore del match con 5 centri, e un doppio parziale di 4-2 e 4-1, che mette in discesa la gara per i salernitani. Nell'ultima frazione, però, i giallorossi abbassano la guardia, peccando di cinismo contro un avversario in inferiorità numerica, subendo due gol ampiamente evitabili e non sfruttando a dovere l'uomo in più in fase offensiva. Peccato veniale che potrebbe costare caro in vista della gara di ritorno (in programma il 16 gennaio), atto decisivo del girone a tre che farà registrare il primo posto dell'inarrivabile Pro Recco, e che potrebbe basarsi anche dalla differenza reti al termine del doppio scontro diretto. Dettaglio che non è sfuggito al tecnico Matteo Citro, che pur elogiando i suoi ragazzi per il successo, non ha potuto far a meno di notare la chance sprecata per arrotondare il punteggio. «Sono arrabbiato per la gestione degli ultimi minuti di gioco in superiorità numerica, abbiamo sprecato occasioni semplici e subito due gol che possono avere un peso importante nella gara di ritorno. Siamo partiti contratti, poi abbiamo trovato il nostro equilibrio, ma non era facile dopo tanti mesi di inattività», ha detto il tecnico giallorosso. Appuntamento quindi all'anno nuovo, quando la Rari si giocherà una gran fetta del proprio futuro. (ste.ma.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Magnini tre anni dopo «Una grande emozione»

(e.s./infopress) Mille e cento giorni dopo l'ultima apparizione ufficiale ai Campionati Invernali di Riccione nel 2017 Filippo Magnini è tornato a solcare l'acqua delle piscine in una competizione ufficiale: ieri ha nuotato i 200 stile libero in vasca corta ai campionati regionali lombardi e oggi replicherà a Lodi, in vasca lunga, nei 100 stile libero che gli hanno dato due titoli mondiali. Re Magno ha vinto la sua serie con il tempo di 1'47"33: «Ero emozionato, non lo nascondo, perché amo nuotare e tre anni dopo ritrovare l'atmosfera della gara in piscina mi ha fatto battere forte il cuore - ha dichiarato il nuotatore pesarese a fine gara - in più mi sono inventato anche questa cosa della diretta instagram che era un'arma a doppio taglio perché avrei potuto fare anche una figuraccia. Invece ho avuto ottime sensazioni e sono soddisfatto. Claudio Rossetto (il suo allenatore ndr) mi ha detto di cercare un passaggio veloce. L'ho fatto e ammetto che negli ultimi 50 le energie erano poche. Ma sono soddisfatto».

A Vallungara è il giorno dei verdetti
L'arbitro è stato...
In Australia nella "bolla" ma con i tifosi sugli spalti
Il tennis...
Decembere piano anche a Salsola
Il calcio...
Magnini tre anni dopo una grande emozione
Il nuoto...
Laporta sbava: saccente a Dubai
Il calcio...
ESCLUSIVO
I risultati...

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Due Mondiali, quattro tappe al Giro Ganna corre per una doppietta

Pippo con due nomination. Paltrinieri, Immobile, Bastianini, Sinner, Morbidelli, Crippa, Giuffrida, Pilato, Nizzolo e Sonogo: che avversari

DAVIDE ROMANI

Il fascino di Filippo Ganna, il gigante buono del ciclismo. La magia della scarpa d'oro di Ciro Immobile. La curiosità e l'attesa per due talenti del motociclismo come Enea Bastianini e Franco Morbidelli. L'ammirazione per Gregorio Paltrinieri, il "signore" del mezzofondo in piscina. L'entusiasmo per il nuovo fenomeno del tennis che risponde al nome di Jannik Sinner. Da questo sestetto di talenti dello sport italiano uscirà il nome del vincitore dei Gazzetta Sport Awards nella categoria "Uomo dell'anno". Ganna arriva alle nomination degli Awards - unico di questa rosa di campioni ad essere in lizza anche per la performance dell'anno - sullo slancio di una stagione da incorniciare. Che, oltre al titolo mondiale dell'inseguimento su pista e a quello nella cronometro su strada, alle tappe vinte al Giro e alla maglia rosa vestita nei primi due giorni, ha anche regalato al gigante piemontese il record del mondo sui 4 km: 4'01"934 ai Mondiali di Berlino di febbraio. Dodici mesi intensi che proiettano l'azzurro verso i Giochi. Ma se Ganna può fornire argomentazioni di tutto rispetto per conquistare il titolo di "Uomo dell'anno", non gli sono da meno il più giovane e il più anziano di questa rosa di campioni. A 19 anni Jannik Sinner ha vinto a Sofia il primo torneo Atp chiudendo il 2020 al 37° posto del ranking Atp. Da Sinner a Immobile che a 30 anni ha vinto la Scarpa d'oro con 36 gol in 37 partite nello scorso campionato eguagliando il record in Italia di Gonzalo Higuain. Da non dimenticare i due astri nascenti del motociclismo, Enea Bastianini e Franco Morbidelli. Il primo ha conquistato il titolo di Moto2, il secondo ha centrato 3 successi in MotoGp. Infine attenzione a Gregorio Paltrinieri, che al Settecolli di Roma ha migliorato il record europeo dei 1500 stile libero (14'33"10) e poi ha infilato tre tricolori di fondo, preludio al suo duplice impegno tra piscina e acque aperte ai Giochi di Tokyo. Nella categoria delle performance dell'anno, i rivali di Ganna cambiano. Con lui sono in lizza infatti il mezzofondista Yeman Crippa che nel 2020 ha raggiunto il record italiano dei 3000 e 5000, la judoka Odette Giuffrida neo campionessa d'Europa, l'altro ciclista Giacomo Nizzolo che in 4 giorni ha vinto prima il tricolore e poi il titolo europeo su strada, la nuova reginetta del nuoto Benedetta Pilato che a soli 15 anni ha fatto segnare i record italiani sui 50 e 100 metri rana, e il tennista Lorenzo Sonogo, capace di battere al torneo Atp di Vienna nientemeno che il numero 1 del mondo Novak Djokovic.

TEMPO DI LETTURA 2'10"



Salerno batte Quinto Cinquina di Luongo Donne: Padova soffre

Nel recupero della seconda giornata di A-1 uomini, Salerno batte Iren Quinto. 11-7, con una cinquina di Michele Luongo. Tra terzo e quarto tempo break campano di 5-0. Nella terza di A-1 donne, Padova ribalta con Ranalli a -1'28" e Gottardo a 53" vince a Verona. Girone A: Bogliasco-Trieste 13-9 (5 Rogondino), Verona-Padova 9-10. Classifica: Padova 6, Verona e Bogliasco 3, Trieste 0. Girone B: Vela Nuoto Ancona-Florentia 9-12 e Roma-Orizzonte 9-11. Classifica: Orizzonte 9, Roma e Florentia 3, Ancona 0.



Magnini c'è Tre anni senza gare ma vince ed emoziona «Ho rotto il ghiaccio»

Filo a 38 anni si qualifica nei 200 sl per i tricolori Primo passo per il piano-Giochi: «In punta di piedi»

STEFANO ARCOBELLI

Chiamatele emozioni. Per chi come Magnini aveva alzato il dito al cielo nel 2005, sorprendendo il mondo (e anche Phelps) per diventare il re dei 100 stile libero. Per chi come Magnini aveva visto l'inferno di una controversa vicenda di sospetto doping (chiarita al Tas con un'assoluzione piena a febbraio 2019) che lo aveva portato nel 2017 al ritiro dopo i 200 sl dei tricolori di Riccione. Per chi come Magnini, liberatosi da tutti pesi, è tornato ieri sul blocchetto numero 4 dei campionati lombardi in piscina da 25 metri in cerca di un tempo di qualificazione ai tricolori invernali: nei 200 doveva centrare almeno 1'48"6", ha vinto in 1'47"33. I due giovani Gregori e Franceschi, per Filippo, potevano valere in quel momento i mitici Popov e Van den Hoogenband: «Ho fatto capire - dice Filo - che anche nei momenti di difficoltà si può trovare il modo per fare più bella la nostra vita. Ho fatto un bel regalo allo sport». Sì, Magnini è ancora un signor nuotatore a 38 anni abbondanti, di cui tre trascorsi lontano dall'acqua. Se con due mesi di allenamento riesce a scendere a 1'47" (quando si ritirò andava a 1'45") significa che la base di partenza costituisce una spinta giusta per tentare davvero il quinto pass olimpico, da nuotatore più anziano al mondo. Naturalmente come staffettista veloce: oggi Magnini tornerà a Lodi nella sua specialità preferita, ma ieri è stato tutto così bello da stregare tutti anche nella diretta Instagram. Teso, tirato, reattivo negli ultimi cinquanta metri quando la stanchezza non può essere vinta dai colpi di gambe. Filo ha ritrovato la sua bracciata, Filo è tornato agonista e sa toccare con la mano davanti, come negli anni d'oro. «E' stata dura: ero veramente emozionato. Dopo 3 anni fare un 200 non è facile, non sai fino a che punto puoi spingere, non sai quando arriva la fatica, se riesci a reagire. Però ho rotto il ghiaccio. So di aver fatto degli errorini, sono entrato in qualche virata un po' lungo, lento. Però...». E racconta il contributo diretto e indiretto del suo «avvicinamento stupendo» alla gara: «Giorgia (la Palmas, ndr) mi ha aiutato in tutto, non ho avuto così tante coccole prima di una gara. Perché la piccola Mia è stata bravissima, ha dormito 8 ore e mezzo di fila. Pensavo che la piccola si svegliasse di notte e invece l'ho dovuta svegliare io. Giorgia mi ha fatto da mangiare, riposare ed insieme a Sofia (l'altra figlia della Palmas, ndr) mi ha aiutato e dato la tranquillità per fare il mio dovere». Il tecnico Claudio Rossetto gli aveva detto di aggredire la gara, e l'allievo ha eseguito: «A 38 anni il pensiero era: sì mentalmente ci sono, mi sento invincibile, però devo andare dietro il fisico. Con



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Rossetto stiamo facendo un lavoro di ricostruzione. In questi mesi ho dovuto togliere il telo dalla macchina, controllare se le gomme erano gonfie e dare una spolverata. Da gennaio lavorerò per un grande risultato. Quando non sono sicuro di me stesso a volte sto lì con gli avversari e poi dò il massimo negli ultimi 50. Mi sono piaciuto senza risparmiarmi». Lo hanno fatto riscaldare concedendogli la corsia tutta per lui: i ragazzi che ha battuto lo vedono come un mito. «Mi sento un po' come i Rolling Stones che si portano dietro il defibrillatore, perché ormai sono grandi, io ho il fisioterapista Alberto che mi rimetterà in sesto». E da gennaio? «Rientro con grande umiltà, in punta di piedi, con i miei obiettivi personali, per quelle persone che in questi 3 anni difficili mi hanno continuato a supportare. Lo faccio per quelle persone che sono contente di vedermi in acqua». TEMPO DI LETTURA 4'35"